



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Servizio 4.1 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette



RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PROTEZIONE ED ALTRE OPERE E ATTIVITA' COMPLEMENTARI SULLE PARETI ROCCIOSE SOGGETTE A CROLLO SOVRASTANTI LA VIA FLAMINIA, NEL TRATTO COMPRESO TRA LA GALLERIA ROMANA E LA LOCALITA' FURLO. Comuni di Acqualagna e Fermignano

OGGETTO

Relazione paesaggistica

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Presidente
Matteo Ricci

Gruppo di lavoro

Coordinatore del progetto

Arch. Maurizio Bartoli

Responsabile Unico del Procedimento - RUP

Geom. Luciano Lombardi

Collaboratore del RUP

Sig.ra Marta Giacchella (procedure e funzioni amministrative)

Progettazione

Geom. Tiziana Diambra (progettazione generale)

Dott. Leonardo Gubellini (aspetti botanico - vegetazionali)

Dott. Geol. Massimo Del Prete (aspetti geologici - geotecnici)

Ing. Mario Primavera (consulenza ingegneristica e calcoli strutturali)

Dis. Simone Ridolfi (grafica e disegno)

Direzione lavori

Ing. Mario Primavera (responsabile)

Collaboratori della D.L.:

Dott. Geol. Massimo Del Prete (aspetti geologici - geotecnici)

Geom. Luciano Lombardi (contabilità)

Elaborato

P.2

Elaborazione

Aprile 2012

Aggiornamento

Ottobre 2012

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI MINORI**- Scheda tipo "A" -**

così come indicato nell'allegato "A" della D.G.R. n.762 del 16.07.07

1. RICHIEDENTE: ⁽¹⁾ RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO persona fisica società impresa ente**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** b) straordinaria manutenzione c) restauro/risan. d) ristrutturazione nuova costruzione/ampl.

Al fine di valorizzare e rendere sicuro il contesto paesistico-ambientale dei luoghi e di migliorare le condizioni di sicurezza di alcune delle aree più frequentate da turisti ed escursionisti la Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" intende posizionare due reti paramassi nella parete sovrastante la strada che costeggia il fiume Burano.

3. OPERA CORRELATA A: edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio lotto di terreno
 strade territorio aperto altro (sentiero)**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:** temporaneo o stagionale
 permanente a) fisso b) rimovibile

L'intervento non prevede opere murarie o scavi comportanti modificazioni al terreno ad esclusione delle opere di fondazione e il cordolo che sorregge la struttura e la rete paramassi.

5.a DESTINAZIONE D'USO residenziale industriale/artigianale commerciale/direzionale
 ricettiva/turistica sportiva/ricreativa agricolo altro sicurezza e fruizione**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO:** urbano agricolo boscato
 naturale non coltivato altro (sentieri e aree attrezzate del Parco);**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:** centro storico area urbana area periurbana
(prossima all'abitato del Furlo) territorio agricolo
 insediamento sparso insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo | <input type="checkbox"/> pianura |
| <input type="checkbox"/> versante (collinare) | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio (colle San Bartolo) | <input type="checkbox"/> pianura valliva (collinare) |
| <input type="checkbox"/> terrazzamento | <input type="checkbox"/> crinale | <input checked="" type="checkbox"/> parete rocciosa |

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: Vedi pagine seguenti:

Ai fini dell'esatta ubicazione dell'immobile si riportano:

- a) stralcio CTR 1/10000 (disponibile sul sito:<http://cartografia.regione.marche.it>)
- b) stralcio cartografia comunale 1/4000 o 1/2000 (disponibile sul sito del comune di PS)
- c) estratto di mappa catastale 1/1000 o 1/2000
- d) estratto del PRG e/o del Piano Attuativo vigenti e relative norme.

Riferimenti normativi di PRG:

L'area ricade in zona agricola all'interno del contesto ambientale delle pareti rocciose del Pietralata nel Comune di Fermignano all'interno del territorio della Riserva Naturale Statale del Furlo.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 scatti fotografici)

<p>Foto n.1 <i>Stato attuale</i></p>	
<p>Descrizione</p>	<p>Parete rocciosa su cui verrà installata la rete paramassi</p>

<p>Foto n.2 <i>Stato attuale</i></p>	
<p>Descrizione</p>	<p>Rete paramassi esistente installata con precedente intervento.</p>

Foto n.3
*Stato di
progetto*



Descrizione Particolare rete paramassi simile a quella da installare.

10.a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - Dlgs 42/04)

cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili;
 bellezze panoramiche; bellezze naturali;

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

Vincolo paesaggistico, 150 mt dal Burano, area boscata e Riserva Naturale.

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

a) territori costieri; b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
 f) parchi e riserve; g) territori coperti da foreste e boschi; m) zone di interesse archeologico.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

L'area interessata al progetto è localizzata all'interno della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" ed è compresa entro la SIC n.16 "Gola del Furlo" (codice sito IT5310016), la ZPS n. 9 "Furlo" (codice sito IT5310029) e un'Area Floristica Regionale.

L'area in questione è soggetta ai seguenti vincoli paesistico-ambientali:

- a) Vincolo paesaggistico, dovuto alla vicinanza del corso d'acqua, alla presenza di area boscata e alla Riserva Naturale.
- b) Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923);
- c) Norme di tutela della flora e della fauna e delle aree protette in generale:
 - Legge 6 Dicembre 1991, N. 394 – Legge Quadro delle Aree Protette;
 - Piano Paesistico Ambientale Regionale delle Marche;
 - Decreto ministeriale 6 febbraio 2001 - Istituzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo;
 - Legge Regionale 30 dicembre 1974, n. 52 - Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali;
 - Direttiva 92/43/CEE;
 - Direttiva 79/409/CEE, Direttiva Uccelli;
 - Convenzione di Berna.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il progetto è finalizzato a mitigare nell'immediato il rischio derivante da fenomeni di crollo di materiale dalle pareti rocciose sovrastanti la via Flaminia, nel tratto compreso tra la Galleria Romana e la località Furlo.

In base ai dati acquisiti nei sopralluoghi effettuati lungo il tratto d'interesse delle pareti rocciose, tenuto conto del limitato importo destinato, si è ritenuto necessario nell'immediato progettare la realizzazione di due reti paramassi, a completamento dei tratti mancanti in alcune barriere esistenti. Congiuntamente è apparso opportuno prevedere nel progetto l'ispezione ed il controllo delle pareti rocciose e delle opere in essere, spesso inaccessibili dal basso, finalizzati al disaggio e demolizione di porzioni di roccia fratturata che da riscontri diretti sul posto, nel caso di fenomeni di crollo, minacciano d'interessare l'infrastruttura viaria. L'intervento contempla inoltre il ripristino di alcune opere di protezione in legno danneggiate o ammalorate.

Nello specifico il progetto prevede le seguenti opere:

Realizzazione barriera paramassi, a completamento della esistente, nella zona della "Galleria Romana" con struttura e rete in acciaio, ad assorbimento di energia fino a 600 Kj, della lunghezza di m 16 ed altezza di 4 m.

Realizzazione barriera di contenimento piccoli massi con struttura e rete in acciaio, in corrispondenza del canalone nella zona della "Grotta del Grano", della lunghezza di 70 m ed altezza di 2 m.

Disaggio e demolizione di blocchi rocciosi in equilibrio precario, previa attività di ispezione e controllo delle pareti soggette a crollo e delle opere di difesa esistenti.

Ripristino delle barriere paramassi in legno danneggiate.

E' prevista la sistemazione in maniera ordinata del materiale di risulta proveniente dal disaggio, il recupero o l'allontanamento dello stesso presso siti indicati dalla D.L. o alla pubblica discarica, il tutto eseguito da rocciatori esperti e secondo le normative di sicurezza in materia.

Per la realizzazione degli interventi previsti non paiono esistere problematiche particolarmente significative per l'accesso dei mezzi d'opera e per le forniture dei materiali necessari, se non quella del traffico veicolare

lungo la strada stessa che, durante l'esecuzione delle opere potrà essere eventualmente regolato attraverso un impianto semaforico o ancor meglio, anche in ragione della tipologia di intervento comportante fasi di disaggio pesante, sospeso per il tempo necessario a compiere tali operazioni.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento previsto non determina effetti negativi all'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, ma ne favorisce una migliore fruizione garantendo la sicurezza stradale e dei pedoni.

Gli interventi riguardanti il taglio della vegetazione e la posa in opera di barriere paramassi potranno interessare principalmente lembi di bosco di Carpino nero (*Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae* Biondi 1986), formazione boschiva che non costituisce un habitat riconosciuto di cui alla Direttiva 92/43/CEE. L'eventuale interessamento di habitat fra cui 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 6110* Formazioni secche calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi, 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, sarà del tutto marginale.

Le opere di disaggio potranno invece interessare l'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica. Tuttavia gli interventi di questo genere saranno necessari al fine di assicurare l'incolumità dei visitatori della Gola. Inoltre la localizzazione estremamente puntuale dei lavori di disaggio determinerà un impatto assolutamente trascurabile sulla conservazione delle specie casmofitiche.

Per la realizzazione del progetto saranno valutate le modalità operative per l'accesso alle aree direttamente interessate dal disaggio e dalla posa in opera della barriera paramassi, avendo cura di evitare, per quanto possibile, il danneggiamento degli esemplari la cui presenza non è di fatto pregiudizievole alla realizzazione degli interventi.

In linea generale, considerata la natura e le superfici delle aree interessate dagli interventi, eventuali potenziali impatti e alterazioni sulla flora sono da ritenersi trascurabili.

Si fa presente che non verranno eseguite movimentazioni di terreno, né opere murarie.

In conclusione, è possibile affermare che le reti paramassi, per tipologia ed altezza, causeranno alterazione ai caratteri identitari e paesaggistici trascurabili e si uniformeranno alle strutture di protezione già presenti.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Ai fini del migliore inserimento ambientale e paesaggistico, l'impalcato di sostegno verrà tinteggiato in verde.

IL TECNICO INCARICATO

Ing. Mario Primavera

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA

Firma del Responsabile del Provvedimento

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....